

<b>Mittente</b>	Beccadelli Ludovico	<b>Destinatario</b>	Gualteruzzi Carlo
<b>Data</b>	28/3/1557	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Ragusa	<b>Luogo arrivo</b>	
<b>Incipit</b>	La mia ultima a vostra signoria fu di 13 del presente per la quale risposi		
<b>Contenuto</b>	Ludovico Beccadelli scrive a Carlo Gualteruzzi rinnovando la sua richiesta di un buon predicatore per il futuro Avvento e Quaresima, richiesta che proviene soprattutto dalla popolazione. Beccadelli afferma inoltre che grazie a una barca in arrivo da Levante avranno riserve di cibo fino al mese di agosto. Vengono aggiunte alcune note di tipo politico riguardanti il Turco [Solimano I] i Veneziani e gli imperiali [le forze del Regno di Napoli] i quali stanno fortificando il Regno, Beccadelli ritiene che probabilmente le guerre colpiranno anche le isole del territorio di Ragusa, dove risiede e opera Francesco [probabilmente Francesco della Volpaia].		
<b>Fonte</b>	M. C. Tarsi, Per il carteggio Beccadelli-Gualteruzzi (II), "Le lettere sono immagini di chi le scrive" corrispondenze di letterati di Cinque e Seicento, a cura di R. Ferro, Bergamo, Edizioni di Archilet, 2018, pp. 25-27.		
<b>Compilatore</b>	Zanazzi Alessandra		